Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 19 Febbraio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 48

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'insegnamento religioso alla Camera

La prima giornata di discussione

Lo svolgimento della mozione

Camera affollatissima. Le tribune presentano un aspetto imponente.

Quando sorge a parlare l'on. *Bissolati* si fa un silenzio intenso e solenne.

L'oratore comincia affermando il carattere laico della scuola elementare ed osserva che questo carattere non può aversi, che evitando sotto qualunque forma l'insegnamento religioso: questa è la sola soluzione logica della questione.

Sostiene che la legge Coppino del 1877 ha abrogata la legge Casati del 1859 *nella parte* che riguarda l'istruzione *religiosa*, sostituendola con le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino.

Quindi la *mozione Bissolati è un* omaggio alla legge che si vorrebbe violare.

L'on. Bissolati prosegue sviluppando con altissima eloquenza il lato didattico della questione.

Quanto poi al suo aspetto morale, afferma che è assurdo e sciocco il voler sostenere che senza religione non è possibile educazione morale.

La base di morale deve consistere nell'elevare le classi *diseredate*, nell'educare l'animo loro ad un più alto e squisito senso di giustizia sociale, anzichè persuaderle ad adagiarsi in una passiva rassegnazione, nella inane contemplazione di una felicità al di fuori della vita.

Proseguendo l'oratore dimostra come la formula proposta dal Governo sia una manifestazione di poca sincerità.

Con la pretesa di salvare la libertà dei Comuni, dei maestri, dei padri di famiglia, il Governo non riesce che a salvare la libertà di evadere dal problema.

L'imposizione fatta ai Comuni di concedere i propri edifici scolastici per l'insegnamento religioso, quando sia richiesto dai padri di *famiglia*, si risolve in una deplorevole acquiescenza all'imposizione della Chiesa.

Ad un certo punto l'oratore domanda se vi sarà insegnamento religioso nella V e nella VI elementare.

Rava, interrompendo, risponde che in V e in VI tale insegnamento è escluso per legge. Ciò provoca una viva agitazione fra i deputati clericali.

L'oratore, chiudendo il suo magnifico discorso, ammonisce con una severa parola il Governo ed il Parlamento della grave crisi imminente, grande crisi che sarà acuita dal risveglio innegabile del clericalismo e che non si eviterà con espedienti e mezzucci, ma si deve affrontare risolutamente perchè ne esca lo sviluppo della libertà di pensiero, della civiltà laica senza la quale la nuova Italia sarebbe dinanzi alla storia una triste ironia, un mostruoso non senso.

Un oratore clericale

Cameroni confonde ad arte scuola laica con scuola atea.

Dice che si vuol fare la guerra alla religione. Continua con altre amenità del genere. Combatte la disposizione governativa e vuole che venga ripristinata la legge Casati, la quale prescrive l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso.

Finisce fra gli urli dell'estrema Sinistra affermando che dall'alleanza dell'estrema sinistra con la destra ne è uscito l'assassinio di Re Umberto.

E' applaudito fragorosamente da Santini.

L'on. Comandini

Il deputato *repubblicano* combatte con grande vigoria la soluzione proposta dal Governo, che qualifica equivoca ed ibrida.

Lo Stato italiano è laico e come tale non può che dichiarare la religione estranea alla Scuola.

L'oratore ha un felice movimento oratorio quando descrive gl'inconvenienti pratici che deriveranno dall'invasione nella Scuola di elementi estranei alla Scuola stessa.

Conclude constatando con vivo rincrescimento che la proposta del Governo segna un passo indietro sulla via del progresso civile. Vuole ancora *sperare* che il *Governo non insisterà* per il bene della scuola italiana.

Con questo del discorso la seduta è tolta.

—

Un commento

Dall'odierna, elevatissima discussione ci *sembra sieno emerse* ben nettamente tre tendenze.

La prima, rappresentata dall'onor. Leonida Bissolati per la scuola laica sottratta alle mortifere influenze clericali; la seconda che trovò, nell'on. Cameroni un poco felice difensore e per la scuola confessionale, così come era sancita dalla legge Casati; la terza ed ultima tendenza è fatica particolare del Governo clerico-massonico e rappresenta un termine medio fra le due tendenze.

Rava ha più volte dichiarato che con la sua disposizione regolamentare si provvede alla libertà dei *Comuni*, dei maestri e dei padri di famiglia.

Si tratta in effetto di libertà... frenata.

Infatti i Comuni sono liberi di esimersi dall'insegnamento religioso, ma devono però concedere i propri locali *a quei padri di famiglia che lo* richiedono per i propri figli.

Insomma si cerca di accontentare i preti e dell'altra *parte di non* disgustare gli anticlericali, che dopo gli ultimi successi elettorali non possono più essere considerati nel paese come una quantità trascurabile.

Quanto alla libertà *dei* maestri che il Governo pretende di tutelare con la nuova disposizione, ci limitiamo ad osservare che si tratta di una canzonatura bella e buona.

Infatti qual maestro rurale vorrà mettersi in conflitto con la maggioranza delle famiglie, rifiutandosi dall'impartire quell'insegnamento che esse richiedono?

Quanto poi alla libertà dei padri di famiglia, noi abbiamo delle severe parole per questi signori che si ricordano dell'alta missione che dalla paternità loro deriva solo per coprire di firme le petizioni, *o per* reclamare a grandi grida, sobillati dal prete, il catechismo nella scuola.

Essi che si dimostrano così solleciti della educazione religiosa, o perchè non trovano il tempo di insegnare in casa essi stessi il catechismo ai propri figli, o meglio ancora, perchè non accolgono entro le mura domestiche il precettore prete?

Tant'è, se la maggioranza consigliare non è paolotta, i buoni padri di famiglia il prete se lo devono pagare: meglio dunque introdurlo nella casa, che con la chiesa sono le due sole sedi competenti per questo insegnamento.

Noi abbiamo la più profonda convinzione che quei padri di famiglia che più sbraitano per avere l'istruzione religiosa, sono quelli che meno religiosamente educano i loro figli nella casa.

Sono ad ogni modo degli infingardi che tentano di addossare ad altri un compito che a loro strettamente spetterebbe.

Importante è la dichiarazione fatta ieri dal ministro Rava, che cioè in V ed in VI elementare non si impartirà l'insegnamento religioso.

E allora vuol dire che questo insegnamento lo si riserva, con quanta efficacia ognuno lo immagina, ai marmocchi inconsapevoli delle prime classi.

Se la religione è la base della morale, dovrà essere la base della moralità dei piccini che frequentano la prima elementare così, come dei giovinetti che sono arrivati alla VI.

Chiudiamo queste brevi ed affrettate note osservando con l'on. Bissolati come *la battaglia da noi ingaggiata* per la Scuola laica, è battaglia in difesa della legge.

La legge Coppino *ha abrogato* la legge Casati sostituendo l'insegnamento dell'etica civile all'insegnamento della religione.

Chi vuole l'insegnamento religioso vuole lo stato soggetto alla gerarchia ecclesiastica e vuole altresì violata la legge.

Anche questa volta come sempre i calunniati sovversivi, si son dimostrati fautori ferventi dell'ordine pubblico ed elementi indispensabili di conservazione sociale. *(giusti)*

Ire ingiuste clericali contro S. E. Rava

Il *Corriere d'Italia* torna alla carica contro l'on. Rava, predicendogli che i clericali lo *castigheranno* della sua audacia di aver voluto abolire l'insegnamento religioso, e gli porteranno via il suo collegio di Vergato.

Non si sa quanto di vero vi sia in queste minaccie di sacrestia; ma la nota che ne balza fuori, è piuttosto *comica per il Ministero, perchè esso* da una parte ha i liberali che vogliono la testa di Tittoni e Bertolini perchè clericaloidi; i clericali poi vogliono quella di Rava perchè non clericale abbastanza; se ce ne fosse stato bisogno, ecco una prova di più di un governo che ha combinata la cosidetta *formula conciliante* tra tutte le opposizioni, per *evitarsi* il fastidio di affrontarne una.

Il grande sciopero di Piacenza

E' stato dichiarato improvvisamente lo sciopero di tutti gli addetti al cotonificio piacentino. Lo stabilimento, che è aperto apena da pochi mesi, dà lavoro a oltre 3000 operai, in maggioranza a donne. Le richieste presentate alla direzione del cotonificio dopo la proclamazione dello sciopero contengono l'aumento del 50 per cento sulle paghe, il massimo di dieci ore di lavoro, disciplinate le multe, riconoscimento della Camera di lavoro. Lo sciopero si svolge pacificamente. La direzione del cotonificio ha fatto sapere ch'è in massima disposta alle trattative che incominceranno in giornata.

Le grandi manovre

Corre insistente la *voce che questo* anno, e cioè nella prossima estate, le grandi manovre si svolgeranno sui monti di Savona.

Due divisioni riunite della complessiva forza di *diecimila* uomini, eseguirebbero le manovre su Cadibona, Montenotte e Sassello, sul versante sud dell'alta vallata della Bormida.

Contemporaneamente, l'intera flotta del Mediterraneo, eseguirebbe esercitazioni sul mare Ligure, e tenterebbe — in ultimo — un attacco della rada di Vado difesa appunto dalle due divisioni che si concentrerebbero nei forti di Sant'Elena, della Madònna degli Angioli e della Madonna del Monte.

Infine, a quest'ultima manovra, prenderebbero parte moltissimi riparti ciclisti ed automobilisti della Società di Tiro a segno nazionale.

Così l'on. Callegari è accontentato.

L'agitazione del mondo politico in Austria

Il barone Ohlumecky nella «Neue Freie Presse» dice che l'Austria non dovrà permettere *giammai* la disastrosa costruzione di una ferrovia fra il Danubio e l'Adriatico, perchè riuscirebbe disastrosa all'Austria stessa, che perderebbe per sempre l'influenza sui Balcani.

Il «Vaterland» dice che l'Austria dovrebbe *affrettarsi* a proclamare la annessione della Bosnia per frustrare i pretesi piani della Ungheria e dell'Italia, diretti a preparare l'unione della Bosnia alla Serbia. Il famigerato organo dei gesuiti continua così a suscitare diffidenze contro l'Italia, accusandola di *segrete macchinazioni* contro l'Austria.

178.071.200 lire per i poveri in Inghilterra

Da un «Parlamentary Paper» pubblicato ora, risulta che durante lo scorso mese, vennero spese in Inghilterra e nel paese di Galles st. 7.122.803 per il mantenimento dei poveri; Londra da sola ne spese 1 908.153.

La somma totale venne divisa in st. 1.801.855 per il mantenimento dei poveri nelle Workhouses; st. 1.602.472 per il mantenimento di poveri a loro domicilio; st. 1.186.865 pel mantenimento degli alienati poveri; st. 1.255.258 per salari diversi. Oltre la somma di st. 7.122 803 figura, nel conto del pauperismo pel semestre passato, un'altra grossa somma, non ancora precisata, per interessi ed ammortizzazioni di debiti contratti per la recente costruzione di nuove infermerie, ricoveri, workhouses e manicomi.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Ampezzo

Comizio pro Scuola Laica

17 — (rit.) *(Frastonista)* — Domenica alle ore 15 nella sala Susanna gentilmente concessa ebbe luogo un pubblico comizio: «Pro Scuola Laica».

Presiedeva Elia Benedetti.

Lette le adesioni dei Circoli Socialisti di Viaso, Socchieve e di Forni di Sotto e salutati *i convenuti*, diede la parola al relatore P. Benedetti.

Il relatore esordì dicendo, che il fine al quale dobbiamo mirare è l'istruzione gratuita e obbligatoria.

Un largo insegnamento pubblico, dato e regolato dallo stato, che partendosi dalla scuola del villaggio salga di gradino in gradino sino all'università; *le cui porte debbono essere* aperte a tutte le intelligenze. Disse che la soluzione di questo problema, contiene una questione finanziaria considerevole, come tutti i problemi sociali dei nostri tempi; ma che però è bene dir sempre a cosa si aspira.

Dimostra poscia che per emancipare economicamente e politicamente il popolo, fa duopo liberarlo dalle catene del pregiudizio e della superstione, perciò trova giusto e tempo che almeno nelle scuole sia abolito l'insegnamento religioso.

Conosce il partito clericale, che proibisce alla scienza ed al genio di andare al di là del messale e che vuole rischiarare il *pensiero* col dogma; mentre non esiste nè un poeta, nè un uno scrittore, nè un filosofo che lo accettino. Tutto ciò che i grandi geni, disse, hanno inventato, venne da lui rigettato. Perfino la bibbia, disse, che sembra dal principio alla fine una emanazione superiore, *fu proscritta dai Papi*.

Il partito clericale disse, da parecchi secoli tiene nelle sue mani l'Italia e la Spagna, le due *grandi* nazioni un tempo illustri fra le più illustri; oggi, grazie al giogo di abbrutimento del clero, sono i due stati, ove soltanto la *metà degli abitanti sa leggere* e scrivere. Questi disse sono i capolavori che ha fatto il partito clericale.

E di fronte a questi fatti vorrebbero educare i popoli!

Liberiamo, disse, i nostri fanciulli dalle catene del pregiudizio e della superstizione.

Aboliamo per sempre l'insegnamento religioso dalle nostre scuole ed esse siano palestre di civile educazione per le nuove generazioni.

Il breve ed eloquente discorso si meritò parecchi applausi.

Poscia su domanda *del presidente*, non accennando nessuno a parlare, fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

I presenti convenuti a pubblico comizio onde propugnare la laicizzazione della scuola;

mentre

plaudono all'opera eminentemente civile di quella parte di deputati che alla camera sostengono l'impellente necessità di tale riforma

fanno voti:

affinchè nel più breve tempo possibile e con apposita *legge* sanzionata dal parlamento nazionale venga totalmente abolito l'insegnamento religioso nelle scuole.

Dopo di ciò il comizio si sciolse.

Cividale

Vita militare

18. — Ieri sera *pernottarono* nella nostra città militari alpini e di artiglieria da *montagna* e *questa mattina* a suon di pioggia partirono per le periodiche escursioni.

Borseggio

Questa mattina vennero arrestati due buli di Rubignacco, imputati di borseggio a danno di un loro compaesano.

Mano fracasata

Ieri un ciclista investì un contadino che conduceva *un carro trascinato* da buoi, il quale *caduto malamente*, andò a finirla con una mano sotto le ruote del pesante veicolo.

Ne avrà per un pezzo.

Il Veglione Ciclistico

che avrà luogo sabato prossimo nel teatro sociale Ristori, riuscirà senza dubbio animatissimo e degno dei precedenti.

Tutti i palchi disponibili sono *già* impegnati.

I ballabili del maestro Tesa sono in prova, e sono piacevolissimi.

Il teatro sarà elegantemente adobbato e sfarzosamente illuminato.

Per le maschere sono assegnati diversi premi eleganti e di valore.

Treppo Carnico

Conferenza sulla Mostra Bovina

17 (ritard.) — Il 14 scorso l'egregio prof. Marchettano titolare della Cattedra Ambulante di Tolmezzo tenne qui una conferenza sulla mostra bovina che si terrà a Paluzza il giorno 25 aprile p. v.

Fu chiaro e conciso: illustrato lo scopo delle mostre e gl'innumerevoli vantaggi che porteranno al miglioramento delle razze bovine; spiegò come saranno suddivisi in classi e gruppi, i riproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte, e come saranno suddivisi i premi in denaro, oltre le medaglie ed i diplomi di ogni singola classe.

Sul concorso stalle, consigliò i miglioramenti che debbono necessariamente introdursi, e che per quanto non perfetti, potranno almeno in parte dimostrare l'attività, l'attitudine ed il buon volere degli allevatori.

Si diffuse sullo sviluppo che prendono le latterie nella nostra regione, e come quella di Treppo trovandosi in buon condizioni, possa concorrere alla mostra, sia dal lato amministrativo-economico come colle sue produzioni.

Rispose gentilmente alle diverse domande fatte sull'agricoltura in genere, sul modo di trattare gli alberi fruttiferi, sulla lotta contro gl'insetti ecc. ecc.

Fu insomma oltre che un'utile conferenza di propaganda, una preziosa conversazione in cui l'eg. Professore con convincenti ragionamenti, sfatò le false superstizioni, diede pratici consigli, e come disse, sarà sempre pronto a concorrere per esperimenti, prove, concimazioni ecc. ecc.

Insistette sui termini per presentarsi ai concorsi e cioè le domande di amissione dovranno essere:

1. Per la mostra bovina entro il giorno 20 aprile 1903.
2. Per il concorso stalle non più tardi del 20 marzo 1908.
3. Per il concorso latterie entro il mese di marzo 1908.

Chiuse augurandosi che la mostra di Paluzza non sia per concorso, inferiore a quelle degli altri canali e noi lo speriamo con lui.

L'uditorio era abbastanza numeroso (120 persone) ma data l'importanza dell'argomento avrebbe potuto essere superiore. La cattolica-apostolica frazione di Siaio, *come sempre*, si distinse per la sua brillante assenza, quantunque non mancasse il suo legale esponente, il prete, nonchè presidente del tisicuccio nostro circolo agricolo.

Da ciò si potrebbe tirare una logica conseguenza, cioè: che dove impera l'oscurantismo, ogni idea di progresso economico sia votata all'ostracismo, e lo stesso sig. Presidente, se vuol essere sincero potrebbe dire, da chi ebbe maggiore l'appoggio quell'istituzione, o dai suoi mangiapaternoster o dai.... candidati all'inferno!!! *(Alpe)*.

Arba di Maniago

I devoti di Tersicore

18. — Come nelle domeniche passate, gli amanti di Tersicore, convennero numerosissimi, ieri nella sala del *signor* Agostino Toffolo e ballarono animatamente dalle ore 13 alle 21.

Primeggiava il sesso gentile accorso numeroso.

Gli instancabili ballerini domenica prossima balleranno nella sala del sig. Arrigo David, addobbata modestamente *si, ma con gusto veramente artistico*.

Maniago

Elezioni generali amministrative

Risultati delle elezioni generali amministrative che *ebbero luogo* domenica 19 Febbraio 1908:

PER IL CAPOLUOGO

Votanti nelle due sezioni N. 434.

D'Attimis *co.* dott. cav. Nicolò possidente voti 378, Faelli *Vittorio fu* Antonio banchiere 267, Mazzoli-Taio dott. Carlo possidente 266, Cadel Giuseppe fu Francesco industriale 254, Valan G. B. possidente 253, Zecchin cav. Giuseppe fu Lorenzo albergatore 245, Mazzoleni nob. dott. Giuseppe R. Notaio 225, Scagnetti Francesco fu Domenico possidente 210, Boranga Giovanni fu Silvio farmacista 215, Jem rag. Paolino direttore di Banca 210, Maura Basilio fu Antonio capo operaio 209, Maddalena dott. Giacinto avvocato 198, Marcolina Pietro di Domenico perito pratico 197, Del Favero Antonio fu Luigi, negoziante 197, Centa Giuseppe di Antonio negoziante 187, Pittan Giuseppe fu Luigi carpentiere voti 170.

PER LA FRAZIONE DI MANIAGO LIBERO

Votanti 159.

Zacchia Giuseppe di Angelo negoziante voti 107, Brussa-Toi Osvaldo fu Giovanni agente 97, Del Mistro Angelo

fu Pier Antonio capo-mastro 95, Zecchin Romano di Gio. Batta negoziante voti 87.

Tolmezzo

Alla Società di Tiro a Segno

18. — I soci sono invitati all'Assemblea della Società che avrà luogo il giorno 23 c. m. alle ore 10 nella sala municipale di Tolmezzo per la trattazione del seguente ordine del giorno: Approvazione del Consuntivo 1907; elezioni della Presidenza.

I membri che scadono sono: De Marchi cav. Lino, Valtulina Cav. Paolo e Candoni Giacomo, e possono essere rieletti.

Andando deserta la prima convocazione per mancanza del numero legale la seconda avrà luogo il giorno primo marzo, nello stesso luogo ed alla ora stessa e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

Col giorno 23 c. m. dalle 13 alle 15 cominceranno pure le esercitazioni regolamentari di tiro, che seguiranno in altre 3 domeniche di bello e buon tempo.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Al 'Crociato,

Anzitutto rallegramenti ai colleghi per la conoscenza perfetta che hanno della Bibbia. Però il motto che Giordano Bruno s'era fatto suo, e che era il *leitmotiv* della sua dottrina differenzia da quanto è scritto nell'Ecclesiaste. Infatti nell'Ecclesiaste si legge *quid est quod fuit? Ipsum quod futurum est. — Quid est quod factum est? Ipsum quod faciendum est. — Nil sub sole novum.*

Come si vede, il concetto dell'Ecclesiaste comprende il passato e l'avvenire, mentre, con buona pace del *Crociato*, il motto del martire nolano riguarda passato e presente.

Riguardo al secondo appunto non rileviamo la sua scommessa che potrebbe però perdere, e siamo anche d'accordo con lui. Che il linguaggio del Bruno sia un po' troppo... verista, lo ammettiamo. Ma che il *Crociato* si scagli contro di lui per ciò, questo non è ammissibile Il *Crociato* dimentica che nell'epoca in cui viveva il filosofo nolano, le licenze erano gustate: ad esempio l'oscenissima *Calandra* di quel principe della Chiesa che fu Bernardo Dovizi *Cardinale di Bibbiena* non fu applaudita da Sua Santità Leone X?

Il non ricordare ciò è abulica disinvoltura.

Dove poi è illogico il «Crociato» è quando scrive che Giordano Bruno «non può dirsi precursore del libero pensiero perchè ad esempio, nella *bestia trionfante*, diceva meritevoli di essere perseguitati dal Cielo e dalla Terra e sterminati coloro che non la pensassero come lui».

Evidentemente dimentica il *Crociato* l'istruzione religiosa che aveva appreso e la tonaca che aveva indossato il Bruno.

Nell'epoca di Giordano Bruno la santissima Inquisizione funzionava allegramente da circa tre secoli e Santa Madre Chiesa non ci pensava due volte a «sterminare» appunto tutti coloro che non la pensavano supinamente secondo i suoi dettami.

Naturalissimo quindi che il Nolano non vedesse altri sistemi correttivi di quelli che gli erano stati insegnati.

Il commento della "Patria,,

Un credo fantastico

La «Patria» asserisce, con il solito sistema ben noto, che il Sindaco a — proposito della costruenda tettoia pel mercato dei cavalli — ha detto rispondendo al consigliere Measso: *credo* che una tettoia provvisoria costerebbe di più.

Il Sindaco non ha detto ciò.

Esistono in atti studi e progetti, che non possono naturalmente sfuggire a chi presiede le cose municipali, da cui risulta che la spesa con questo provvedimento sarebbe assai elevata, poco differente dalla spesa votata nella seduta di lunedì.

Ed il Sindaco accennò precisamente a questi studi.

Non calza il confronto *amministrativo* tra la tettoia progettata due anni fa e quella votata ieri, poichè questa sarà capace di 200 cavalli mentre quella ne comprendeva circa 100.

E' ridicolo poi parlare di puntigli del Sindaco il quale non fece altro che accogliere integralmente i voti della Commissione dei mercati, la quale ha la convinzione che, qualora quest'anno non si fosse eretta la tettoia, la fiera, così felicemente iniziata lo scorso anno, sarebbe indubbiamente caduta.

Per dimostrare poi come la *Patria* parli per opposizione sistematica, basta il fatto che mentre nei primi periodi del commento di ieri si dimostra favorevole per la tettoia nella braida Bassi, in fine dell'articolo dice: «credo il Sindaco che parlò di far servire la tettoia anche per eventuali esposizioni di fiori ecc., che la Braida Bassi sia il luogo più comodo e indicato?»

E' doloroso poi, ma non scoraggiante per un'amministrazione volonterosa il trovare tale opposizione continua, ingiusta ed ispirata unicamente da sentimenti partigiani, nei giornali cittadini che dovrebbero avere a cuore gli interessi della città intera.

Prendiamo atto poi che la minoranza consigliare mandata a quel posto dalla propaganda dell'Unione Esercenti votò contro la costruzione della tettoia quantunque risultasse in sostanza che essa ora convinta della necessità del provvedimento. (Vedi «Cittadino che protesta»).

Deputazione Provinciale

Seduta del 17 febbraio

— A termini del Regolamento di polizia stradale autorizzò varie ditte ad eseguire lavori sui fondi di aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 10 alienati poveri appartenenti alla provincia di Udine.

— Autorizzò la rinnovazione dell'affittanza del locale ad uso caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile.

— Approvò gli articoli addizionali al Regolamento per il Manicomio Provinciale in seguito all'impianto della Colonia Agricola del Forno e del Pastificio.

— Approvò le trattative precorse per l'affittanza di un nuovo locale di proprietà del cav. Lino De Marchi a sede dell'Ufficio Commissariale ed alloggio pel R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, autorizzando la stipulazione del contratto per un quinquennio.

— Autorizzò vari vincoli di cauzione prestati da appaltatori di lavori e forniture nell'interesse della Provincia avendo gli stessi soddisfatto ai loro obblighi contrattuali.

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Camera di commercio

Statistica del bestiame bovino spedito dalle varie stazioni ferroviarie del Friuli, durante l'anno 1906:

Ferrovie dello Stato

Casarsa della Delizia n. 8536, Chiusaforte n. 86, Codroipo n. 10468, Gemona-Ospedaletto n. 707, Magnano-Artegna n. 172, Moggio Udinese n. 34 Pasian Schiavonesco n. 72, Pontebba n. 192 Pordenone n. 6394, Resiutta n. 82, S. Giovanni di Manzano n. 68, S. Vito al Tagl. n. 398, Sacile n. 6149, Sesto-Cordovado n. 219, Spilimbergo n. 3780, Stazione per la Carnia n. 1154, Tarcento n. 372, Tricesimo n. 1055, Udine n. 14168, Valvasone n. 46, Venzone n. 2.

Ferrovie Società Veneta

Cividale n. 2655, Latisana n. 1986, Muzzana del Turg. n. 6, Palmanova n. 2749, Palazzolo dello Stella n. 15, Risano n. 2670, S. Giorgio di Nogaro n. 127, Udine n. 584.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele (Società Veneta)

Fagagna n. 1636, S. Daniele n. 93.

Totale capi di bestiame n. 66675

Al Museo del Risorgimento

Una importante collezione

E' stato per due giorni a Udine il comm. Gabriele Fantoni, conservatore dell'Archivio Notarile di Venezia, il quale volle visitare le sale del nostro Museo del Risorgimento in Castello, per studiare il collocamento in una sala speciale della sua importante e pregievolissima collezione.

Di ciò si parlerà nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Per la morte dell'ing. Gortani

Il compianto ing. Luigi Gortani di Tolmezzo era socio della nostra Accademia.

L'altro ieri il presidente prof. Marchesi inviò al signor Michele Gortani il seguente telegramma:

«Accademia Udine presenta vive condoglianze immatura perdita socio Luigi Gortani benemerito cultore di scienze naturali. Vice presidente Battistella rappresenterà sodalizio funerali. Presidente *Marchesi*».

AL "CHIC PARISIEN,,

Una splendida bandiera

destinata alla Società Operaia di M. S. di Vivaro (Basaldella) figura da due giorni nell'ampia vetrina del negozio Lorenzon — Al Chic Parisien — in Piazza S. Giacomo.

La bandiera è tricolore, ma il tessuto è tutto d'un pezzo ed è questa l'assoluta specialità di una Ditta fabbricante in seterie, della quale il sig. Francesco Lorenzon ha la esclusiva rappresentanza per l'intera provincia.

Anche i nastri si differenziano dai soliti che presentano l'inconveniente di logorarsi con estrema facilità; sono infatti bordati in velluto «crème» con frangio dorato, e formano un insieme elegante, grazioso.

Nel campo bianco spiccano le mani intrecciate, emblema della fratellanza e della solidarietà, dipinte egregiamente dal bravo Ruggero Ceschi.

Ecco come anche «nel campo delle bandiere e dei vessilli» trova modo di esplicarsi l'attività e l'intraprendenza del bravo signor Lorenzon.

Pro riposo festivo

La riunione dei negozianti di coloniali che doveva aver luogo questa sera per deliberare sul contegno da tenere di fronte alle nuove disposizioni emanate dall'Intendente di Finanza con cui domenica obbligò i negozi misti ad aprire i loro negozi, — determinando così la semi-rottura dell'accordo — è stata rimandata ad altro giorno.

La ragione di questa variazione sta nel fatto che oggi si esperiranno altre pratiche verso l'Intendente di Finanza perchè egli mantenga la concessione già precedentemente data alla Camera di Commercio e alla Presidenza dell'Unione Esercenti, di completa chiusura dei negozi misti,

Sappiamo che della cosa s'interessano vivamente il Sindaco, la Camera di Commercio e i presidenti della Unione Esercenti e Unione Agenti.

E noi non sappiamo proprio comprendere perchè si frappongano tante difficoltà ad una concessione (già data in precedenza) che non danneggia poi nè il pubblico, nè l'orario.

Su circa 27 Privative che sono nel Comune, ne resterebbero aperte la domenica con esclusiva privativa ben 12. Numero più che sufficiente ai bisogni dei cittadini. Queste poi potrebbero, volendo, avere il turno in altro giorno.

Non dubitiamo quindi che la concessione verrà data e che si possa definitivamente stabilire il desiderato accordo.

Quod est in votis.

L'Assemblea Agenti di Commercio

In seguito alle suaccennate pratiche, anche l'Assemblea generale degli Agenti di questa sera è rimandata a venerdì.

Società Operaia Generale

Questa sera alle 8.30 si riunisce in seduta il Consiglio della Società Operaia per la discussione degli oggetti che furono rimandati nell'ultima riunione.

Per combattere l'alcoolismo

Riceviamo:

Egregio signor Direttore,

La preghiamo caldamente d'essere così gentile da pubblicarci nel prossimo suo giornale il seguente appello:

«Oltre che dalle pregevoli ordinazioni di parecchi udinesi e di altre leghe antialcooliche, la nostra umile pubblicazione dell'opuscoletto contro l'alcoolismo è stata onorata da una speciale del *Ministero della Casa di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.*

La prima edizione è quasi completamente esaurita.

I caratteri sono pronti per la seconda edizione.

Facciamo quindi vivo appello specialmente a quelle Società, Istituti, Collegi, Scuole di Udine e Provincia *che ancora non l'avessero fatto*, di mandarci con cortese sollecitudine la loro ordinazione per mezzo cartolina.

Per 100 copie L. 5.00
» 300 » » 13.00
» 500 » » 20.00
» 1000 » » 30.00

Ringraziamo di tutto cuore coloro che, in questa occasione, ci hanno *incoraggiati* e *ci incoraggieranno* con la benevola accoglienza del nostro opuscoletto. Questo, siamo certi, farà loro del bene.

p. Il Consiglio Direttivo della Croce Blu
Il Segretario *Dino Cella*
Via Mercatovecchio n. 45

LO SCIOPERO

delle impagliatrici della fabbrica sedie del cav. G. B. Volpe è stato composto.

Le operaie hanno ottenuto un piccolo aumento sulla paga che percepivano e perciò ieri sono tornate al lavoro.

CONCORSI

E' aperto il concorso al posto di direttore con lo stipendio di lire quattromila:

1. Del Museo Nazionale Romano; del Museo Nazionale di Napoli; dell'Ufficio degli scavi della provincia di Roma (esclusi il Palatino e il Foro Romano) del Museo Nazionale di Taranto; del Museo Nazionale di Cagliari.

2. Delle RR. Gallerie degli Uffizi di Firenze; della R. Pinacoteca di Brera a Milano; della R. Galleria e Medagliere Estense di Modena; della R. Galleria di Parma; della Galleria Nazionale di arte antica e Gabinetto delle Stampe a Roma; delle RR. Gallerie di Venezia; del Museo Nazionale del Bargello a Firenze; del Museo Nazionale di S. Martino a Napoli.

3. Dell'Ufficio dei monumenti a Venezia, Napoli, Roma, Palermo, Bologna, Perugia e Cagliari.

Il concorso sarà per titoli e vi potranno essere ammessi, per i musei, gli scavi e le gallerie, i direttori effettivi e gli incaricati (articoli 30 71 della legge 27 giugno 1907, n. 386) e gli ispettori che prestano servizio da due anni in tale qualità; e per i monumenti (articoli 31 e 71 della legge precitata) i direttori effettivi ed incaricati e gli ispettori e gli architetti che prestano servizio da due anni in tale qualità.

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione Generale delle antichità e belle arti in Roma) non più tardi del 15 marzo 1908.

Fra un udinese ed un ufficiale a Treviso

INCIDENTE CLAMOROSO

Nella nostra città è assai conosciuta e *stimata la famiglia Pellegrini*, il di cui capo signor Antonio, fu per tanti anni conduttore della rinomata osteria *Ai Frati* in Piazzetta Antonini.

Il figlio maggiore signor Ugo, era impiegato presso la Banca Cooperativa Cattolica, poi venne nominato direttore della Banca di S. Liberale di Treviso e si stabilì in quella città.

Successivamente — e non sono molti mesi — tutta la famiglia Pellegrini andò a stabilirsi a Treviso, occupando un villino fuori Porta S. Artemio.

Ora dai giornali di Treviso, apprendiamo che fra il sig. Ugo Pellegrini e il tenente di cavalleria conte Sugana accadde un disgustoso incidente del quale tutta quella città parla e fa commenti.

Le cose stanno in questi termini.

Da vari mesi il sig. co. Nello Sugana, padre, avrebbe disdettato il Pellegrini perchè lasciasse libera la casa di sua proprietà, in cui abita colla famiglia, e ciò in causa del contegno giudicato dal co. Sugana verso di lui poco riguardoso e per eccessive non tollerabili pretese.

Ultimamente il figlio co. Marco Sugana avrebbe scritta una lettera al Pellegrini confermandogli il licenziamento pel prossimo luglio: e nel contempo meravigliandosi come egli non avesse provveduto (malgrado il terzo invito) a tener rinchiuso un grosso cane che dava disturbo a tutto il vicinato.

A queste lettere non avrebbe neppur risposto il Pellegrini e fu in seguito a ciò che il tenente co. Sugana andò a chiedere spiegazione d'un contegno giudicato scorretto.

Uscito di casa il Pellegrini (dietro invito del conte Sugana), avrebbe investito con vivaci frasi il suo contraddittore, il quale per primo si lasciò sfuggire un pugno.

Il conte signor Marco Sugana afferma che durante la colluttazione forse saranno sdrucciolati lungo la riva di un fosso, ma nello stesso tempo — appena rialzatisi — il Pellegrini si sarebbe allontanato, inseguito dal conte Sugana ed il contrasto ebbe termine per l'intervento prima del fratello del Pellegrini, signor Vitale, e poscia del conte Nello Sugana, che in quello sopraggiungeva.

Nella successiva mattina malgrado egli abbia dichiarato di non sentirsi l'offeso — il conte Marco Sugana inviò due rappresentanti al Pellegrini ai quali dichiarò (e qui potrà far fede il verbale) «che pur sentendosi l'offeso, per i suoi principî non intendeva di battersi».

E' ancora da aggiungere che il Pellegrini si è rivolto al Comandante del reggimento per avere... una soddisfazione.

Grave incidente di vettura presso Pasian di Prato

L'altra sera, nei pressi di Santa Caterina, avvenne un incidente che avrebbe potuto portare ben più gravi conseguenze di quelle che la cronaca registra.

Nell'osteria del sig. Menazzi si trovavano dei signori di Udine, fra i quali l'avv. Contini ed il signor Gragnano, nonchè il Sindaco di Campoformido sig. Luigi Molaro che aveva lasciato sulla strada cavallo e carretta.

Dopo una breve sosta, il sig. Molaro salì in vettura per ritornare al suo paese, ma dopo percorsi pochi metri, non si sa bene per qual causa, il guidatore perdette l'equilibrio e cadde bocconi sul dorso del cavallo, che, impennato, si dava alla fuga.

Il disgraziato cadde al suolo e certamente avrebbe riportato delle ferite gravissime se il sig. Gragnano non avesse coraggiosamente fermato il cavallo, mentre altri accorsi liberarono il povero sindaco dalla pericolosa posizione.

Rialzato, si constatò che era ferito ad una tempia, e lo si portò nell'osteria ove si potè farlo rinvenire e quindi accompagnarlo a Campoformido.

Le targhette che volano

Il succedersi continuo dei furti delle targhette applicate ai velocipedi e che ogni ciclista paga al Governo in danaro sonante, dimostra come ancora non sia stato possibile trovare il modo pratico per assicurarle allo sterzo delle macchine.

Anche ieri, l'infermiere del manicomio Borzicco Antonio fu G. B. lasciò la propria bicicletta nel cortile «All'aquila nera», e quando tornò per riprenderla s'accorse che la targhetta era sparita.

Nuovo sistema di truffa

Ieri notte venne arrestato certo Dondo Felice da Trieste, disoccupato, perchè contravveniva alla vigilanza speciale non solo, ma perchè nell'osteria Feruglio in via Liruti mangiò e bevette per circa 3 lire e tentò di consegnare in pagamento una medaglia di finto oro, affermando ch'era una sterlina inglese.

Il Dondo in carcere, pensa che per questa volta «il sistema» ha fatto fiasco.

Alla Scuola Popolare Superiore per Giosuè Carducci

Per commemorare degnamente il Grande Poeta Nazionale nell'anniversario della sua morte, ieri sera alla Scuola Popolare il prof. Virgilio Gentilini tenne una «Lettura di poesie Carducciane». Ma più che ad una lettura vera e propria, noi assistemmo ad una stupenda rievocazione dei più alti concetti che spirano dagli inni del cantore del «Clitumno», da quelli più semplici e più dolci, sorti dagli affetti domestici e dall'idillio amoroso, a quelli più elevati e scolpiti nel marmo pario del verso e dedicati alla patria.

Il Gentilini sente fortemente nel cuore lo spirito della poesia; egli fu adunque, nel calore, anzi nell'entusiasmo della dizione, vivo ed efficace ed ascoltatissimo perciò dal numeroso ed attento uditorio, che alla fine salutò con l'applauso della piena soddisfazione, il distinto conferenziere.

Egli, con pensiero assai felice, si propose di compiere, con lo spirito suo, un viaggio ideale attraverso il vasto regno dell'opera poetica di Giosuè Carducci: viaggio assai lungo, ancorchè bellissimo, e che avrebbe consentito all'oratore ben maggior spazio di tempo, oltre l'ora prescritta, per esaurire un argomento, ci sia lecito dire inesauribile.

L'oratore esordisce richiamando alla memoria gli anni primi del Poeta, trascorsi nella Versilia nativa e nella Maremma, indi gli studi da lui percorsi e l'insegnamento impartito come semplice professore di Ginnasio dapprima, infine come insegnante di lettere alla r. Università di Bologna.

Viene quindi a parlare della poesia, che prima gli sbocciò dal cuore insieme con gli affetti più cari e nel tempo stesso coi tumulti patriottici e rivoluzionari dell'anima sua.

Il sentimento della natura, che traspira da molti componimenti del Grande, è illustrato dal Gentilini con la lettura di parecchi versi. Riudiamo così il dolcissimo «Idillio maremmano» con la vaga apparizione della «Bionda Maria» e rivediamo i cipressi che vanno da Bolgheri a S. Guido, balzare incontro al Poeta e invitarlo tra le loro fresche ombre a riposare.

Roma, l'Italia, Garibaldi e Mazzini, l'anima della Patria insomma con gli spiriti degli Eroi, che la vollero libera e forte, ecco una delle maggiori fonti di ispirazione per il poeta di Valdicastello: così nota il Gentilini, rileggendo con viva espressione taluno di quei versi, che innalzarono il Carducci alla gloria di Poeta civile e a Maestro degli Italiani.

La poesia non muore, conclude verso la fine il conferenziere, finchè affetti e passioni e tumulti e dolori esisteranno al mondo; ed ei scorge nella poesia del Grande un *accenno ideale* ad una nuova età in cui il sole illuminerà «non ozi nè guerre ai tiranni ma la giustizia pia del lavoro».

Egli chiude dicendoci che una sera, trovandosi solo fra i suoi libri e immerso nei cari studi, sentì aleggiare intorno a lui lo spirito del Poeta. E allora molti pensieri gli si destarono nella mente, pensieri che egli volle affidare alla sua penna. I versi, che in quell'istante gli proruppero dal cuore si ispiravano alla grande figura di Giosuè Carducci.

E a questo punto il Gentilini legge questi suoi versi, che qui riportiamo:

A Giosuè Carducci

Martellato dal tuo maglio possente
come telo vibrato ne l'azzurro
come freccia scoccata da un lontano
immenso arco l'alato

verso trasvola, e dal torpor la gente
col suo sibilo scuote e col susurro
de l'onda aerea ripercossa. In vano
dal fango del fossato

de' vili crocitanti la querela
rauca gorgoglia. L'inno del poeta
sul tumulto de' secoli rimbalza
ed in voce di tuono

attinge i sommi vertici, s'inciela:
chiama ad altri cimenti; a un'altra meta
la sospirosa anima umana incalza.
Ascoltate quel suono,

fratelli! Aspetta la novella età
Giustizia e Libertà.

Concordato preventivo

Quargnolo Ugo (officina meccanica in Viale Venezia 22) propone un concordato preventivo ai suoi creditori, del 40 per cento a un mese dalla omologazione, colla garanzia del signor Guglielmo Marchesi di Venezia esponendo un bilancio passivo di lire 61153.54 contro un attivo di lire 29451 89 e quindi uno sbilancio di L. 31701.65.

Il Tribunale ha ordinato la convocazione dei creditori pel giorno 16 Marzo ore 10 avanti il giudice delegato avv. Cano Serra Giuseppe nominando commissario giudiziario l'avv. Giuseppe Nimis.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Un arresto al Cimitero

Stamane, dai vigili urbani che, per disposizione dell'autorità municipale, esercitavano un'attiva sorveglianza venne arrestata al cimitero certa Bulinga Teresa vedova Simonelli nativa di Saltzburg d'anni 60, sorpresa mentre rubava un vaso di porcellana.

Omaggio di riconoscenza

Un imprescindibile dovere m'impone d'esprimere pubblicamente i sensi della mia più viva ed imperitura riconoscenza all'egregio quanto distinto medico-chirurgo *Faloni dott. Giovanni*, il quale colle più affettuose cure e coi dettami della scienza, seppe così strapparmi da una pleuro-polmonite che minava la mia esistenza

Udine, 18 febbraio 1908.

A. Monaro.

All'ospitale

è stato medicato stamane l'operaio Giuseppe Rigo d'anni 18 perchè lavorando (alla Ferriera) si produsse accidentalmente una ferita contusa al dito medio destro con asportazione di parte dell'unghia, giudicata dal dott. Loi guaribile in giorni 10.

Il cittadino che protesta

La tettoia pel mercato dei cavalli

Caro *Paese*

Ieri il consiglio comunale approvò la spesa della tettoia in Giardino Grande per la fiera dei cavalli.

Siccome tale lavoro riesce di esclusivo vantaggio degli esercenti, come va che l'Unione Esercenti non si è fatta viva ad approvare tale progetto?

Possibile che l'Unione Esercenti che trova il tempo d'occuparsi di politica, non trovi quello per dare il suo parere su oggetti così importanti?

tuo assiduo

CARNOVALE

La gran veglia dei ciclisti

Annunziare che anche quest'anno e precisamente il penultimo sabato del carnevale (22 febbraio) avrà luogo la Grande Veglia Ciclistica è cosa superflua, perchè per Udine tale festa è divenuta quasi un'istituzione e nessuno neppur lontanamente s'immagina che se ne possa far senza.

Non è però superfluo il riferire alcuni dettagli i quali diano la certa prova che la nostra Unione Velocipedistica non si accontenta degli allori già colti e non vi dorme sopra; ma anzi fa l'impossibile perchè la nostra massima veglia non debba lasciare alcun rimpianto se messa a paragone di quelle antecedenti, ma anzi riesca senza la minima esitazione da tali paragoni vittoriosa.

Quest'anno sulle traccie di un progetto che unisce in geniale armonia, lo sfarzo, l'eleganza e l'originalità, il teatro verrà completamente trasformato in stile giapponese; in quello stile che tanto bene s'addatta a simili feste. — Le maschere pure in costume relativo avranno un gradido ricordo della veglia: un'elegantissima medaglia d'argento... che rimarrà a testimoniare ai futuri nipoti le facoltà spiccatamente Tersicoree dei nonni — e l'importanza e lo splendore della Veglia Ciclistica d'oggidì... spingendoli in nobile gara ad emulare i proprii antenati nell'allestirla. — (Perchè non v'ha dubbio, da qui a cento anni la Veglia Ciclistica si darà ancora e sarà sempre la regina delle Feste del Carnevale).

Inutile dire che l'orchestra Verza sfodererà il miglior repertorio dei nuovi ballabili e che la riunione presenterà quel carattere di gioconda, spensierata allegria, di modesta signorilità, di speciale eleganza che sempre la distinse... ed è inutile proprio dire di più. Si farebbe un grave torto ai nostri lettori i quali, ne siam sicuri, già da tempo han fatto i loro conti per poter godere nel miglior modo possibile la famosa sera del 22 febbraio.

CALEIDOSCOPIO

Effemeride storica

Divieto di « sgaravate ».

19 febbraio 1422 — Convocati — a Udine — i deputati, si fece proclamare che nessuno faccia « sgaravate » ossia mascherate con armi (« Annali » del Comune, t. XXII, fot. 290).

Erano tempi nei quali le maschere erano state mezzo ed occasione per frequenti risse e anche delitti, da ciò i provvedimenti dell'autorità nel 1340, poi 1361, 1379, 1390, 1397, 1412, 1416 e veniamo all'effemeride odierna.

Municipio di Osoppo

Condotta Medica

A tutto 10 marzo p. v. è aperto il concorso medico in Osoppo verso lo stipendio di L. 3000 al lordo di R. M. per la generalità degli abitanti. La popolazione è di 2888 persone secondo l'ultimo censimento. Documenti di rito, speciale capitolato regola la condotta.

Il Sindaco
Giacomo Di Toma.

NOTE E NOTIZIE

Le questioni d'Oriente alla Camera

E' stata presentata alla presidenza della Camera la seguente importantissima mozione:

« La Camera invita il Governo a considerare la condizione creata agli interessi politici ed economici dell'Italia e alla situazione europea dalle recenti concessioni della Turchia nella penisola balcanica ».

Firmati: Barzilai, Borghese, Berenini, Guerci, Loero, Faranda, Gattorno, Comandini, Mirabelli, Ferri Giacomo, Dell'Acqua, De Felice, Romussi »

La discussione metterà finalmente sul tappeto tutta la diplomazia e la la politica austrofila e triplicista ad oltranza dell'on. Tittoni.

Due bombe scoppiate a Barcellona

Le vittime.

Un telegramma da Barcellona reca che un nuovo attentato anarchico ha terrorizzato la città. Sono esplose oggi due bombe. Vi sarebbero morti e feriti.

Le due bombe sono esplose nelle vie San Ramon e Bon de la Creu. La prima esplosione ferì una donna e una bambina, la seconda uccise una donna.

Le esplosioni hanno prodotto danni considerevoli ai muri delle case vicine.

La giovane donna rimasta uccisa è certa Filomena Beltran. Come supposto autore delle esplosioni venne arrestato un maestro di scuola.

Non facciamo per dire, ma i maestri nella penisola iberica hanno dei curiosi sistemi educativi.

VOCI DI GUERRA

La « Zeit » ha da Pietroburgo che le voci di un'imminente guerra colla Turchia si fanno sempre più insistenti; si ritiene inevitabile la guerra entrò la primavera. Si starebbe preparando la mobilitazione di un grande esercito russo. Quattro corpi d'esercito sarebbero già in marcia verso il confine. I commercianti della Russia meridionale sono preoccupati; essi cominciano già a sospendere le ordinazioni fatte a *Mosca* e a *Pietroburgo*.

Processo Nasi-Lombardo

Sono già tornati in Roma da Trapani il commissario di accusa on. Mariotti ed il cancelliere Poli. Quest'ultimo ha consegnato al Presidente on. Manfredi la rogatoria in busta suggellata che verrà letta domani al principio dell'udienza. Se non avverranno incidenti arrecati dalla deposizione Piacentino, subito dopo la lettura della rogatoria prenderà la parola il commissario di accusa on. Pozzi, il quale con la sua requisitoria occuperà tutta quanta l'udienza.

Pare che la difesa di Nasi provocherà un incidente per la richiesta della perizia contabile che il Presidente Mandredi ricuserà in virtù della precedente ordinanza, per la quale non si ammetteva alcuna escussione di periti. Tuttavia la difesa di Nasi, intenderebbe fare questa richiesta extragiudiziale.

Mercoledì primo fra tutti gli avvocati di difesa parlerà l'avv. Ignazio Scimonelli della difesa del Lombardo.

Sappiamo che la difesa dell'avv. Scimonelli sarà destinata a sollevare appassionate discussioni per una tesi finora mai prospettata durante lo svolgersi del dibattimento.

PROCESSO NASI

Per la ripresa, o speriamo ultima, del processo, le tribune sono stipate.

Si legge la rogatoria del Piacentino che scagiona Nasi e aggrava Lombardo che domanda la parola per affermare che è falso tutto quanto disse il teste, e che si riserva di provare la sua asserzione con documenti.

Prende poi la parola l'on. Pozzi commissario rappresentante il P. M. Premette che l'affare Nasi è una sventura nazionale. Prende poi le mosse dalla relazione Saporito per esaminare i singoli capi d'imputazione, e conclude per la condanna dei due imputati per falso e peculato.

CURIOSITÀ

L'avvisatore delle fughe di gas

Un nuovo apparecchio

Tale apparecchio, inventato dal sig. Armando Di Legge, macchinista di fisica e chimica del Liceo, sta a rappresentare, per la semplicità di costruzione, per la facilità d'installazione e per la sicurezza di funzionamento, un lodevole progresso sui complicatissimi e delicati avvisatori di fughe di gas ideati dal Baillhache e dall'Exupère.

Le proprietà del gas illuminante, che per qualsiasi accidente si spandesse in luogo abitato, determinano la chiusura ermetica di un circuito elettrico e conseguentemente lo squillo di una o più suonerie d'allarme.

L'installazione dell'apparecchio può farsi ovunque senza bisogno di modificare le tubature o i contatori dell'impianto d'illuminazione come si richiedeva per l'applicazione degli *avvisatori di fughe di gas fino ad ora* conosciuti.

L'applicazione di questo apparecchio eviterà senza dubbio non pochi di quei pericoli di scoppi od asfissie di cui si è tanto deplorato in questi ultimi tempi una frequenza dolorosa.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 6.8 — O. 8 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.16 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.0 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.41 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 23.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.
Partenze da S. DANIELE: 6.53, 10.59, 13.36, 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31 5.8, 19.10.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

GRANI ZANON

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F.i - Treviso: Farmacia Zanetti.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis



MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo e donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**,,

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per equisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Kirieni e Manuel,**

MILANO — S. Maria Falcorina, 2 — MILANO

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia in malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiea - Casella postale.

635 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 25

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "**CORDICURA**,, Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.º F.º & C, MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	6 febbraio	**Argentina**	5264	3402	14,36	Barc., Ten., Rio, Santos	19
N. G. I.	13 »	**Sardegna**	5255	3226	15,00	Barcell., Ten., Montevid.	21 1/2
La Veloce	20 »	**Italia**	5300	3381	15,09	Barc., Las P., Rio, Santos	19
N. G. I.	27 »	**Lombardia**	4315	2063	15,09	Barc., Tener., Montev.	19
Per NEW YORK							
N. G. I.	4 febbraio	**Duca degli Abb.zi**	7793	4141	17.44	Napoli	11
La Veloce	10 »	**Nord America**	4985	2482	13,40	Napoli-Palermo	13
N. G. I.	1 marzo	**Sannio**	9203	5801	14,00	Id.	14
Pel BRASILE							
La Veloce	6 febbraio	**Argentina**	5264	3429	14,35	Barc., Ten., Rio Santos	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 marzo	**Città di Milano**	4041	2571	13.01	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**



L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool*, *chinino*, *arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - **Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi